



# COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

via del Piave, 5 - 32100 BELLUNO - tel. 0437. 25775 - fax 0437.958273 - E-Mail: comitato.intesa@csvbelluno.it

Belluno, 09 Febbraio 2011

Prot. 59/2011

Presidente del Senato  
Presidente della Commissione Affari Costituzionali  
Presidente della Commissione Bilancio  
Relatore in Commissione Affari Costituzionali  
Relatore in Commissione Bilancio  
Senatori della Commissione Affari Costituzionali  
Senatori della Commissione Bilancio  
Capigruppo del Senato  
Senatori

## Oggetto: restituzione del 5 per mille tolto al volontariato e al terzo settore

**Il 2011, anno europeo del volontariato inizia con un finto regalo: la diminuzione del 25% dei fondi destinati al 5 per mille.** Sul testo del Decreto Mille proroghe (S2518), approvato dal Governo e pubblicato il 29 dicembre 2010 in Gazzetta Ufficiale e in corso di conversione in legge al Senato in questi giorni, i nostri sospetti sono stati confermati. Il 5 per mille è portato a 400 milioni, rispetto ai 100 della legge di stabilità 2011, ma 100 milioni di questi 400 sono quelli già destinati alla ricerca e all'assistenza dei malati di SLA, come previsto nell'Elenco art. 1 comma 1 della legge di stabilità 2011 approvata dal Parlamento il 7 dicembre 2010. Ciò significa:

- un 5 per mille che di fatto diventa un 3,75 per mille, con un tetto a 300 milioni, 100 milioni in meno rispetto allo scorso anno e alle indicazioni dei cittadini del 2008;
- un 5 per mille dove viene inserito un fondo di 100 milioni a destinazione vincolata dallo Stato, come previsto dalla Legge di stabilità 2011, che fa riferimento al fondo non autosufficienza della legge finanziaria per il 2007: un fondo statale nato per una giusta causa, ma che non ha nulla a che vedere con il 5 per mille, uno strumento attraverso il quale, con la sua libera scelta, il contribuente decide di destinare una parte delle proprie tasse ad una realtà non-profit;
- un 5 per mille sbandierato come "regalo" al volontariato, ma che di fatto resta uno strumento di sussidiarietà fiscale 'temporaneo' visto che, dal 2006, non è mai stato tramutato in legge, seppure esista dal giugno 2009 al Senato una proposta di legge condivisa da tutte le forze politiche;
- un 5 per mille ridotto, che si accompagna al taglio delle agevolazioni per il non-profit sulle tariffe postali effettuato il 1 aprile 2010 e solo parzialmente mitigato dal fondo di 30 milioni di euro previsto dal decreto mille proroghe;
- un 5 per mille erogato di media con 2 anni di ritardo: le associazioni aspettano ancora l'erogazione del cinque per mille relativo alle dichiarazioni del 2009 e del 2010.

**Vi chiediamo di approvare gli emendamenti che propongono di reintegrare a 400 milioni veri il 5 per mille del 2011 e quelli che intendono aumentare le risorse per le agevolazioni alle tariffe postali per il non profit e di bocciare infine i due emendamenti che intendono utilizzare 2,7 milioni di euro del 5 per mille per interventi a favore dell'Accademia dei Lincei e della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza.**

**Il Volontariato e il Terzo Settore stanno collaborando attivamente, in questo momento di crisi, per rispondere ai bisogni delle persone, pur in un quadro di diminuzione delle risorse derivanti dalle Istituzioni e dalle donazioni dei privati: facciamo in modo che quella del 5 per mille non sia l'ennesimo taglio.**

Certi della vostra attenzione e comprensione, vi ringraziamo e porgiamo cordiali saluti.

*Il Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno  
Associazione di II livello cui aderiscono 116 associazioni di volontariato*

